



**COMUNE DI MOLFETTA
CITTA' METROPOLITANA DI BARI**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

del 14/06/2019

Oggetto: Modifica Statuto Comunale, art. 50, comma 4, per il conferimento di delega ai Consiglieri comunali o cittadini

L'anno duemiladiciannove il giorno quattordici del mese di giugno con inizio alle ore 17,00 e prosegue, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 7 giugno 2019 prot. n. 37031, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di 2^a convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Comunale, Sig. Nicola Piergiovanni – Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Irene Di Mauro.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

MINERVINI Tommaso

- SINDACO -

Presente

Consiglieri		Consiglieri	
PIERGIOVANNI NICOLA	Presente	SALVEMINI GIACOMO	Presente
DE GIOIA MADDALENA	Presente	MANCINI PASQUALE MARIA	Presente
FACCHINI GIOVANNI	Presente	TRIDENTE LUIGI	Presente
DE NICOLÒ GIUSEPPE	Assente	DE BARI ISABELLA M. R.	Presente
LA FORGIA NICOLA	Presente	CASTRIOTTA ANNA SARA	Presente
RAGNO PAOLO	Presente	PISANI ANTONIO	Assente
SPADAVECCHIA VINCENZO	Presente	SPADAVECCHIA FULVIO O.	Presente
DE CANDIA SERGIO	Presente	AMATO GIUSEPPE	Presente
DE ROBERTIS DARIO	Presente	MINUTO ANNA CARMELA	Presente
BALESTRA GIUSEPPE	Presente	PORTA GIOVANNI	Presente
SECCHI ROSALBA ANNA	Assente	ZAZA ANTONELLO	Presente
BINETTI PANTALEO	Presente	NATALICCHIO PAOLA	Presente

Presenti n. 22 – Assenti n. 3

Sono presenti in aula gli Assessori: Allegretta Serafina, Ancona Antonio, Azzollini Gabriella, Mastropasqua Pietro e Panunzio Angela.

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale, dichiara aperta la seduta.

Prima di procedere con la trattazione del 1^o punto all'odg il Presidente passa la parola alle consigliere de Bari, Minuto e Natalicchio per fatto grave, i cui interventi sono riportati nel verbale di resoconto della seduta a parte.

Si dà atto che entrano in aula i consiglieri Secchi e De Nicolò ed esce la consigliera Minuto.

La consigliera Natalicchio presenta un ordine del giorno sulla chiusura del Mercatone Uno chiedendo al Presidente di portarlo all'esame del Consiglio Comunale e di sottoporlo a votazione.

Preso la parola, il consigliere Mancini comunica al consiglio comunale la costituzione di un nuovo gruppo consiliare denominato "Noi – Nuove Officine delle idee" composto da dieci consiglieri e precisamente da: De Gioia Maddalena, La Forgia Nicola, Ragno Paolo, Secchi Rosalba, Binetti Pantaleo, Spadavecchia Vincenzo, De Candia Sergio, Salvemini Giacomo, Tridente Luigi e Mancini Pasquale Maria e che sono stati designati capogruppo Mancini e Vice capo gruppo il dott. La Forgia.

Seguono gli interventi dei consiglieri De Robertis, Amato, Facchini e Porta, come riportati nel verbale reso a parte dell'odierna seduta consiliare.

Il consigliere Mancini propone di anticipare la trattazione come 1^o del punto iscritto al n. 8 dell'odg ad oggetto: Modifica Statuto Comunale, art. 50, comma 4, per il conferimento di delega ai Consiglieri comunali e cittadini.

Su richiesta del consigliere Porta il consiglio comunale viene sospeso alle ore 17,26 e ripreso alle ore 17,49 con presenti n. 22 consiglieri e assenti n. 3 consiglieri De Candia, Pisani e Minuto, come risultanti dall'appello effettuato dal segretario generale.

Al termine dell'appello entra in aula il consigliere De Candia per cui i consiglieri presenti risultano essere in numero di 23 (ventitré).

Al termine degli interventi viene posta dal Presidente in votazione la proposta del consigliere Mancini di anticipazione del punto 8 come 1^o punto che registra il seguente risultato:

Presenti: n. 23 (assenti Pisani e Minuto)

Votanti: n. 22

Astenuti: n. 1 (Spadavecchia Fulvio)

Voti favorevoli: n. 16

Voti contrari: n. 6 (consiglieri Porta, Zaza, Natalicchio, de Bari, Amato e Castriotta), e, quindi, il Presidente acclara approvata la proposta del consigliere Mancini.

IL PRESIDENTE

introduce l'argomento iscritto al 8^o punto dell'odg e anticipato e passa la parola al Sindaco per relazionare in merito.

Al termine della relazione del Sindaco la consigliera de Bari pone una pregiudiziale che posta in votazione ottiene voti favorevoli n. 5 e contrari 16 e pertanto viene respinta.

Seguono i seguenti interventi dei consiglieri:

- per discussione: Facchini che propone l'emendamento con la cassazione dal testo dei commi 4 e 5 delle parole "salvo eventuali rimborси spese", dei consiglieri Porta, de Bari, Natalicchio,
- per dichiarazione di voto: Porta, de Bari, Facchini, Mancini, De Robertis, come riportati nel verbale reso a parte dell'odierna seduta consiliare.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal consigliere Facchini di cassare dal testo dei commi 4 e 5 di cui alla proposta di deliberazione le parole “*salvo eventuali rimborsi spese*” che ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 22 (assenti Pisani, Amato, Minuto)

Votanti: n. 22

Voti favorevoli: n. 18

Voti contrari: n. 4 (consiglieri Porta, Zaza, Natalicchio, de Bari)

e, quindi, il Presidente dichiara approvato l'emendamento e procede alla votazione della deliberazione così come emendata che registra il seguente risultato da parte dei consiglieri presenti al momento della votazione:

Presenti: n. 22 (assenti Pisani, Amato, Minuto)

Votanti: n. 22

Voti favorevoli: n. 18

Voti contrari: n. 4 (consiglieri Porta, Zaza, Natalicchio, de Bari)

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- lo Statuto del Comune di Molfetta approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 27/02/1992 e sue ss.mm.ii;
- l'art. 50 dello Statuto comunale relativo alle “*Competenze – ruolo ed attribuzioni*” del Sindaco;
- i decreti sindacali di nomina degli Assessori comunali e di conferimento delle rispettive deleghe;

Ritenuto, al fine di migliorare e svolgere più efficacemente il mandato sindacale, avvalersi della collaborazione di alcuni Consiglieri Comunali, rispetto ai componenti della Giunta, ai quali affidare, nel quadro delle generali funzioni di indirizzo e coordinamento, una funzione istruttoria e di collaborazione nei confronti del Sindaco, in ordine a determinate materie e servizi comunali;

Ritenuto, altresì, dare attuazione al principio di partecipazione dei cittadini in una “amministrazione condivisa”, in cui il cittadino non è più destinatario passivo dell’azione pubblica, ma risorsa umana ricca di competenze, capacità, esperienze delle quali l’amministrazione pubblica deve far tesoro per governare al meglio il territorio e la stessa comunità e, quindi, avvalersi della collaborazione dei privati cittadini ai quali affidare, nel quadro delle generali funzioni di indirizzo e coordinamento, una funzione istruttoria e di collaborazione nei confronti del Sindaco, in ordine a determinate materie e servizi comunali;

Dato atto che:

- deve ritenersi legittimo il provvedimento con cui il Sindaco delega un Consigliere comunale o un cittadino all’esercizio di funzioni di indirizzo e coordinamento su determinate materie e servizi comunali, in quanto la figura del delegato, ad oggi, è ammessa dalla giurisprudenza e anche dalla dottrina, solo nell’ambito di limiti ben precisi e di un contesto collaborativo esterno, piuttosto che di attività amministrativa propria che potrebbe incidere su scelte decisionali dell’Autorità preposta;
- a fronte delle predette deleghe non è previsto alcun riconoscimento economico per i soggetti delegati, nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa previste dalle attuali disposizioni vigenti in materia;
- la delegabilità di funzioni da parte del Sindaco non comporta la capacità dei delegati di adottare atti a rilevanza esterna né compiti di amministrazione attiva, ma si traduce unicamente in un’attività di elaborazione e approfondimento di singole specifiche e determinate materie ed alla collaborazione circoscritta e finalizzata all’esame e trattazione particolare e contingente di situazioni locali, senza che queste attività si estrinsecano in atti a rilevanza esterna o si concretizzano in atti di gestione amministrativa spettanti invece agli organi burocratici preposti;

Ritenuto, pertanto, opportuno e necessario modificare lo Statuto comunale vigente;

Visto l'art. 109 dello Statuto comunale che testualmente riporta:

"1. Le modificazioni dello Statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con la procedura prevista dalla legge.

2. Le proposte di cui al comma 1 del presente articolo sono sottoposte a parere degli organismi di partecipazione popolare, da richiedersi almeno trenta giorni prima dell'adunanza del Consiglio Comunale. Entro lo stesso termine sono inviate in copia ai Consiglieri Comunali e depositate presso la segreteria Comunale, con pubblici avvisi di tale deposito.

3. Nessuna deliberazione di modifica dello Statuto può essere adottata se non sia trascorso almeno un anno dalla sua entrata in vigore, fatti salvi gli adeguamenti previsti con l'entrata in vigore di leggi i cui principi costituiscono limite inderogabile ed abrogano le norme statutarie.

In tali casi il Consiglio Comunale adegua lo Statuto nei termini stabiliti dalla legge.

4. La proposta di modifica respinta dal Consiglio Comunale, non può essere rinnovata se non è decorso almeno un anno dalla sua reiezione.";

Dato atto che in data 9 aprile 2019 è stato posto all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune l'avviso di proposta di modifica dello Statuto comunale e il relativo testo di riformulazione dell'art. 50 dello Statuto con l'aggiunta dei commi 4° - 5° - 6°, come di seguito riportati:

4. Può delegare uno o più consiglieri comunali o cittadini per lo svolgimento di attività specifiche connesse all'attività amministrativa, per agevolare l'attuazione delle linee programmatiche relative ad azioni e progetti con compito, nel corso di mandato, di collaborazione con il Sindaco. Il delegato svolgerà la propria attività in sintonia con le direttive impartitegli dal Sindaco, cui risponde direttamente del proprio operato. Sindaco, cui risponde direttamente del proprio operato.

5. Gli atti del delegato non assumono valenza esterna e non possono, in alcun modo, impegnare direttamente o indirettamente l'Amministrazione e/o gli organi rappresenta. L'attribuzione di funzioni delegate consente le funzioni istituzionali di indirizzo per gli uffici e, pertanto, hanno valenza interna, previa disposizione sindacale.

6. La scelta del delegato avviene "intuitu personae" e l'opera svolta da quest'ultimo non è soggetta ad alcuna forma di remunerazione salvo la possibilità di indennizzo così come previsto per legge. La delega de qua rappresenta una collaborazione diretta e fiduciaria con il Sindaco. Il delegato non potrà partecipare, in nessun caso, ai lavori della Giunta Comunale e nel caso del Consigliere comunale, conserva le proprie prerogative in Consiglio c.le dal quale non si dovrà dimettere per l'esercizio della delega sindacale e dovrà relazionare periodicamente al Sindaco sulle attività affidate. Gli uffici comunali, per il tramite dei dirigenti competenti per materia, prestano al delegato la necessaria collaborazione tecnico-professionale per l'efficace svolgimento dei compiti conferiti, assicurando l'indispensabile supporto logistico.";

Preso atto che con nota in data 9/04/2019 prot. n. 23181 il Sindaco ha attivato la procedura prevista dal comma 2° dell'art. 109 dello Statuto comunale, invitando gli organismi di partecipazione popolare, allo stato costituiti sul territorio comunale, Consulta Femminile, Forum Agenda XXI e Comitato comunale per il monitoraggio fenomeni delinquenziali ad esprimere il proprio parere sulla proposta di modifica statutaria e che:

- il Forum Agenda XXI ha espresso in data 2/5/2019 parere favorevole, ed acquisita la nota di comunicazione in data 9/05/2019 al protocollo dell'Ente al n. 29900, con segnalazione di refusi al punto 4 e 5;
- la Consulta Femminile ha espresso parere favorevole in data 9/05/2019 ed acquisito in data 10/05/2019 al protocollo dell'Ente al n. 30215;
- il Comitato comunale per il monitoraggio fenomeni delinquenziali ha espresso parere favorevole in data 7/05/2019 ed acquisito in data 10/05/2019 al protocollo dell'Ente al n. 30200;
- la 3^ Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 10/05/2019 ha presentato proposta di emendamento;

Vista la relazione del Sindaco con la quale si recepiscono sia le segnalazioni di refusi e sia la proposta di emendamento della 3[^] Commissione consiliare nella quale il contenuto dell'originario comma 4, posto in consultazione, viene scisso in due commi distinti, uno disciplinante la delega ai consiglieri comunali e l'altro ai cittadini, restando tuttavia invariato l'aspetto concettuale della modifica statutaria e riformula il testo a modifica dell'art. 50 dello Statuto comunale come riportato nel dispositivo;

Visti:

- il T.U. EE.LL. n. 267/2000 ;
- lo Statuto Comunale e in particolare l'art. 109;

Preso atto del parere favorevole ex art. 49 del T.U.EE.LL. n. 267/2000, espresso dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Istituzionali, in ordine alla regolarità tecnica (il provvedimento non ha rilevanza contabile);

Preso atto del parere espresso dalla 3[^] Commissione Consiliare Permanente, con verbale n. 16 del 13/05/2019.

Preso atto dell'esito delle votazioni come sopra riportate,

D E L I B E R A

1. **Modificare** lo Statuto Comunale, ai sensi dell'art. 109 dello stesso, aggiungendo all'art. 50, dopo il 3° comma i successivi commi 4 – 5 – 6 come di seguito formulati:

“4. Il Sindaco può attribuire, con proprio decreto e su base fiduciaria, deleghe ai consiglieri comunali per lo svolgimento di specifiche attività istruttorie connesse all'esercizio di funzioni amministrative su particolari materie o affari di propria competenza, o per l'espletamento di compiti di rappresentanza. Il delegato, nel corso del suo incarico, svolge la propria attività in sintonia con le direttive impartitegli dal Sindaco, cui risponde direttamente del proprio operato relazionando periodicamente. Gli atti del delegato non assumono valenza esterna o natura provvidenziale e non possono in alcun modo impegnare direttamente o indirettamente l'Amministrazione e/o gli organi rappresentati. L'incarico non comporta alcuna forma di remunerazione. Il consigliere delegato non potrà partecipare, in nessun caso, ai lavori della Giunta comunale e conserva le proprie prerogative in Consiglio Comunale. Gli uffici comunali, per il tramite dei dirigenti competenti per materia, prestano al delegato la necessaria collaborazione per l'efficace svolgimento dei compiti conferiti.

5. Il Sindaco, nell'ambito delle iniziative finalizzate al coinvolgimento e alla partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, può delegare, con proprio decreto e su base fiduciaria, a soggetti in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità a consigliere comunale e di comprovata esperienza nella materia oggetto della delega, il compito di svolgere attività istruttorie su argomenti o ambiti di intervento in cui ritenga opportuno avvalersi di collaborazione. La delega, esercitata in forma completamente gratuita, non può comprendere in alcun modo il potere di firma di atti o provvedimenti che impegnino l'Amministrazione o gli organi del Comune verso l'esterno; il cittadino delegato, tenuto al segreto d'ufficio su fatti e/o informazioni di cui venga a conoscenza nell'espletamento del suo incarico, non potrà partecipare in nessun caso ai lavori della Giunta Comunale e relazionerà direttamente al Sindaco sulle sue attività. Gli uffici comunali prestano al cittadino delegato dal Sindaco la necessaria collaborazione per l'efficace svolgimento delle sue attività”.

6. La scelta del delegato avviene "intuitu personae" e l'opera svolta da quest'ultimo non è soggetta ad alcuna forma di remunerazione salvo eventuali rimborси spese. La delega de qua rappresenta una collaborazione diretta e fiduciaria con il Sindaco e il consigliere non si dovrà dimettere per l'esercizio della delega sindacale e dovrà relazionare periodicamente al Sindaco sulle attività affidate.”

2. **Dare atto** che la modifica statutaria approvata con il presente atto sarà pubblicata nel bollettino ufficiale della regione Puglia, affissa all'albo pretorio del Comune di Molfetta per trenta giorni consecutivi ed inviata al Ministero dell'Interno per essere inserita nella raccolta ufficiale degli Statuti. Entrerà in vigore decorsi trenta giorni dall'affissione all'Albo pretorio dell'Ente.

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Istituzionali esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D.Lgs. n.267/2000;

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Istituzionali
Dott.ssa Irene di Mauro



IL PRESIDENTE DEL C.C.

- Nicola PIERGIOVANNI -

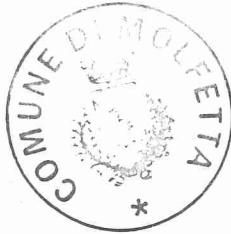
IL SEGRETARIO GENERALE

- dott.ssa Irene DI MAURO -

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 28 GIU. 2019 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Irene Di Mauro

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Irene DI MAURO

, li _____
